

Prodotti & Mercato

www.guidaedilizia.it

www.guidaenergia.it

Bimestrale per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia

Anno III - Numero 4 - Luglio/Agosto 2010



Il Mercato mondiale delle costruzioni

I risultati dello studio del Cresme per il 2009



Il 2009 si è chiuso con un calo del 3,56% degli investimenti, ma per il 2010, grazie soprattutto all'aumento delle risorse impegnate per opere infrastrutturali, il CRESME stima una ripresa dell'ordine del 2,9%. Il mercato mondiale delle costruzioni vale 4.531 miliardi di euro, corrispondente all'11,3% dell'output mondiale. Il 2009 si è chiuso, rispetto all'anno precedente, con un calo del 3,56% degli investimenti. E' quanto emerge da uno studio realizzato dal CRESME per FEDERCOSTRUZIONI - la federazione che fa parte di Confindustria e che riunisce le sigle più significative di tutto il comparto edile - e promosso in collaborazione con Made Expo - la fiera leader nel settore - presentato in conferenza stampa al CNEL di Roma.

Pagina 2

Indagine Ance sui lavori pubblici

Da un'indagine Ance risulta che ben il 98% delle imprese edili che operano nel settore dei lavori pubblici subisce ritardi di pagamento da parte della P.A.

In Italia, dove i tempi di pagamento alle imprese sono tra i più lunghi d'Europa, il problema assume dimensioni particolarmente preoccupanti.

Pagina 3



Da Rexpol: ICF Italia, murature antisismiche a basso consumo energetico

P. 4

Piano casa: indagine conoscitiva alla Camera

P. 5



Osservazioni al PAN per le rinnovabili

Le Associazioni AIEL, ANEV, APER, ASSOLTERM, ASSOSOLARE, FEDERPERN, FIRE, FIPER, GIF e ISES ITALIA hanno sottoscritto un Documento Congiunto contenente alcune osservazioni sul testo del Piano di Azione Nazionale (PAN) per le fonti rinnovabili. Il documento congiunto è stato inviato al Ministero dello Sviluppo Economico.



Pagina 13

RINNOVABILI



Le associazioni ambientaliste spingono per le rinnovabili

Pagina 8

NUOVE ENERGIE



Puglia e Cina insieme verso un grande volo

Pagina 10

PROGETTI



Il decalogo per l'acquisto di un immobile

Pagina 16-17

REALIZZAZIONI



"Casa del Ben-Essere": costruita attorno all'uomo

Pagina 18



Pagina 14

Il network della comunicazione on-line

guida **edilizia**.it
Il Forze dell'Edilizia Professionale

guida **energia**.it
Il network della comunicazione on-line

web
Building & Energy Channel

Prodotti Mercato



News

COSTRUZIONI



Mercato mondiale delle costruzioni

I risultati dello studio del Cresme per il 2009

Il 2009 si è chiuso con un calo del 3,56% degli investimenti, ma per il 2010, grazie soprattutto all'aumento delle risorse impegnate per opere infrastrutturali, il CRESME stima una ripresa dell'ordine del 2,9%

Il mercato mondiale delle costruzioni vale 4.531 miliardi di euro, corrispondente all'**11,3% dell'output mondiale**. Il 2009 si è chiuso, rispetto all'anno precedente, con un **calo del 3,56% degli investimenti**.

E' quanto emerge da uno studio realizzato dal CRESME per FEDERCOSTRUZIONI - la federazione che fa parte di Confindustria e che riunisce le sigle più significative di tutto il comparto edile - e promosso in collaborazione con Made Expo - la fiera leader nel settore - presentato oggi in conferenza stampa al CNEL di Roma.

Nel 2010, grazie soprattutto all'aumento delle risorse impegnate per opere infrastrutturali (+4,4%), specialmente in Asia (+6,0%) e in America (+7,2% in Nord America e +5,7% in Sud America), il CRESME stima una **ripresa** degli investimenti dell'ordine del 2,9%.

Per la prima volta nel 2009 il mercato asiatico, con 1.611 miliardi di investimenti (il 36% degli investimenti mondiali), ha superato il mercato europeo, ridottosi a 1.560 miliardi di euro.

“Di fronte alle prospettive decisamente negative del mercato italiano - ha commentato il **Presidente di Federcostruzioni Paolo Buzzetti** - le dinamiche internazionali costituiscono un'interessante prospettiva per l'intera filiera delle costruzioni.”

Per il Presidente di Federcostruzioni lo studio del Cresme evidenzia, oltre all'importanza crescente del mercato asiatico, anche l'interessante crescita prevista in aree a noi vicine come il Nord Africa “che con una previsione di un +7,5% nel 2010 appare sicuramente un mercato dove creare condizioni più favorevoli al



nostro sistema industriale.”

Secondo il Rapporto il **mercato africano** è, infatti, quello che tra il 2000 e il 2005 ha mostrato una dinamica espansiva più sostenuta (+ 8%). Nel 2009 gli investimenti sono cresciuti ancora del 5,7% e nel 2010 la previsione è appunto di un +7,5%. Il **mercato americano** ha registrato nel 2009 un'espansione contenuta dell'8%, che dovrebbe crescere ulteriormente nel 2010 (+5%).

In **Asia**, le costruzioni hanno resistito ai contraccolpi della crisi globale mantenendo stabilmente, tra il 2008 e il

2010, tassi di crescita intorno al 5-6%. In Nord America e in Europa il 2009 è stato l'anno peggiore per il settore delle costruzioni, con crolli degli investimenti dell'ordine dell' 11 e del 9%.

In **Europa** la dinamica negativa è dovuta in larga parte alla **flessione del**

comparto residenziale (-12%); mentre in Nord America, dopo che il mercato della abitazioni aveva subito un duro colpo nel 2008, con una perdita del 24% di investimenti, si è assistito al crollo del mercato non residenziale (-20%) e del genio civile (-17%).

La ripresa arriverà prima in America (+4,3% nel 2010), trainata da **infrastrutture e non residenziale**; mentre in Europa il 2010 dovrebbe chiudersi con un'ulteriore flessione del mercato (-1,8%), ancora trascinato al ribasso dalle performance negative del comparto residenziale (-2%) e, soprattutto, di quello non residenziale -4%.

Nell'illustrare il Rapporto, il **direttore del Cresme Lorenzo Bellicini** ha evidenziato come l'attuale andamento negativo del mercato stia contribuendo a ridefinire gli equilibri anche per quanto riguarda il mercato delle costruzioni sia tra i diversi Paesi che al loro interno sul piano della destinazione degli investimenti.



EDITORIALE

TRA AUSTERITA' E RIPRESA

Mentre il dibattito politico ed economico si dipana ormai da tempo tra i due estremi (le misure di rigore e di austerità che i vari governi dei paesi stanno attuando, da una parte, e dall'altra le ipotesi di politiche più espansive per ridare energia alla debole ripresa dell'economia a livello mondiale), nel nostro Paese ci troviamo inevitabilmente di fronte a tutta una serie di problemi costantemente indicati e sostanzialmente mai affrontati. Le famose "riforme" sempre evocate e mai attivate, stanno ora ad indicare una serie di "aree" che diventano sempre più

critiche anche per il sostegno e il rilancio della nostra economia.

Anche nel nostro settore i fattori critici rimandano all'elenco ormai noto: politiche innovative, erogazione del credito e risorse finanziarie alle imprese, efficienza della pubblica amministrazione ed efficacia dei provvedimenti normativi, misure di contenimento della spesa pubblica, ecc.

Non possiamo certo sperare soltanto in un possibile dinamismo dei mercati esteri; dobbiamo invece, finalmente e concretamente, affrontare in modo serio e costruttivo le nostre carenze strutturali.

Questo è il compito che viene oggi assegnato a chi guida politica ed economia.

L'Editore

Numero SFOGLIABILE e SCARICABILE dai Portali guidaedilizia.it e guidaenergia.it



News

COSTRUZIONI

Mercato Italiano

Indagine Ance sui lavori pubblici

La quasi totalità delle imprese subisce ritardi nei pagamenti

Da un'indagine Ance risulta che ben il 98% delle imprese edili che operano nel settore dei lavori pubblici subisce ritardi di pagamento da parte della p.a. In Italia, dove i tempi di pagamento alle imprese sono tra i più lunghi d'Europa, il problema dei ritardati pagamenti assume in questi mesi dimensioni particolarmente preoccupanti. La contabilità delle imprese, già fortemente stressata dal razionamento del credito operato dalle banche, viene ulteriormente sollecitata, in assenza del pagamento di lavori regolarmente eseguiti, per garantire le risorse necessarie a dare continuità all'attività imprenditoriale.

In alcuni casi, è la sopravvivenza stessa delle imprese che viene messa a rischio dalla sottrazione di risorse finanziarie determinata dai ritardi. In molti altri, la mancanza di certezza nei tempi di pagamento impedisce agli operatori economici di procedere all'indispensabile programmazione delle proprie attività.

Dall'inefficienza dell'Amministrazione (ritardi nell'emissione del certificato o del mandato di pagamento, vischiosità burocratiche) alle misure di contenimento della spesa pubblica, come ad esempio le regole del Patto di Stabilità interno, sono molte le cause dei ritardi sulle quali le istituzioni dovrebbero

intervenire per assicurare una migliore tempestività nei pagamenti della Pubblica Amministrazione e garantire le condizioni necessarie al normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Per quantificare il fenomeno dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione e valutare l'evoluzione dei ritardi da gennaio 2009, data del precedente monitoraggio, l'Ance, Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, ha realizzato ad aprile 2010 una nuova indagine presso le imprese associate.

Dall'indagine emerge che il 98% delle imprese di costruzioni che operano nel settore dei lavori pubblici subisce ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione. Rispetto alla problematica situazione emersa dalla precedente indagine (gennaio 2009) non vi è stato nessun miglioramento nei tempi di pagamento dei lavori e per il 46% delle imprese, vi è stato addirittura un ulteriore aumento dei ritardi nel pagamento delle somme dovute dalla Pubblica Amministrazione.

L'accentuarsi del fenomeno dei ritardati pagamenti trova riscontro nei dati relativi ai tempi medi di pagamento alle imprese. Il 58% delle imprese subisce ritardi medi superiori ai due mesi oltre i termini contrattuali, pari a due mesi e mezzo, e per più della metà delle imprese le punte di ritardo superano i 6 mesi.



Inoltre, si amplifica il fenomeno dei lunghi ritardi: un'impresa ogni sei (il 15%) è soggetta a punte superiori ad un anno e mezzo.

Tra le principali cause di ritardo si segnalano in particolare il Patto di stabilità interno degli enti locali, indicato dal 52% delle imprese, e l'inefficienza dell'Amministrazione che rallentano ulteriormente le procedure di pagamento nel 68% dei casi. Significativo è anche l'impatto dei tempi di trasferimento dei fondi da parte delle Amministrazioni centrali (40%).

Intervenire sul sistema sanzionatorio costituisce una modalità per incoraggiare le istituzioni a migliorare i processi per il pagamento delle somme dovute.

EUROCASSONETTO
Il controltaio per porte a scomparsa

effetto eurocassonetto
il controltaio dalle pieghe orizzontali

NOVITA'

EUROCASSONETTO
Il controltaio per porte a scomparsa

ESTERNI

www.eurocassonetto.com
info@eurocassonetto.com

Numero Verde

800 088 332



News

COSTRUZIONI

Da Rexpol: ICF Italia, murature antisismiche a basso consumo energetico

Un sistema costruttivo duttile, pensato per le diverse esigenze di chi opera nel campo dell'edilizia civile ed industriale.

Santa Maria di Sala, maggio 2010 – I 40 anni di esperienza del gruppo **Rexpol** nel campo della realizzazione di prodotti in Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS) per l'edilizia civile e commerciale hanno permesso all'azienda di perfezionare l'innovativo sistema costruttivo **ICF Italia** fondato sulla tecnologia Insulating Concrete Forms (ICF), che garantisce la realizzazione di edifici antisismici, a basso consumo energetico, e dall'elevato isolamento acustico.

Il sistema ICF Italia, inoltre, garantisce la diminuzione dei tempi e costi di costruzione poiché coniuga semplicità e rapidità di utilizzo con la più rigorosa attenzione ai temi relativi alla sicurezza, all'estetica, al risparmio e all'ambiente. Infatti, per la costruzione di un edificio a **basso consumo energetico** basta posizionare i casseri a perdere ICF Italia, alloggiare i ferri di armatura, ed infine gettare il calcestruzzo per ottenere una parete monolitica antisismica.

Rispetto alle metodologie costruttive tradizionali (pilastri in calcestruzzo e tamponamenti in laterizio), con i casseri a perdere ICF Italia si ottiene un risparmio del circa 15% dei costi di costruzione anche grazie alla velocità dei tempi di assemblaggio e di posa in opera.

Gli elementi principali del sistema ICF Italia sono: la guida multisezione, il distanziatore ed il jolly panel.

La guida multisezione, annegata all'interno del materiale isolante, permette l'alloggiamento del distanziatore in tre differenti posizioni (setto in cls da 15/17,5/20 cm). Per ridurre le incidenze del costo di trasporto e per agevolare alcune operazioni in cantiere è possibile scegliere la modalità "sistema assemblato" oppure la modalità "sistema da assemblare in cantiere".

La geometria del **distanziatore** permette il corretto alloggiamento dei ferri di armatura indipendentemente dalla sezione di muratura antisismica in calcestruzzo (15/17,5/20 cm) e dalle prestazioni di isolamento termico garantite dal jolly panel (K termico da 0,234 a 0,136 w/m2k).



Per contribuire alla realizzazione di edifici a basso consumo energetico, il **jolly panel** è realizzato in Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS 150) con spessori variabili (7/10/15/18 cm). L'innovativa conformazione degli incastri superficiali impedisce la fuoriuscita del calcestruzzo durante la fase di getto e ne migliora la stabilità stessa. La superficie esterna presenta un "effetto righello" ed una serie di scanalature verticali ed orizzontali che agevolano le operazioni di posa in opera.

A completamento del sistema ICF Italia, Rexpol offre i servizi di assistenza tecnica preventiva, di gestione delle fasi di avviamento cantiere e della posa in opera.

REXPOLGROUP

Via Enrico Fermi, 30036
Santa Maria di Sala (VE)
Telefono +39 041 486822 -
vendite@rexpogroup.it



VOCE DI CAPITOLATO

Casseri a perdere modulari, costituiti da due lastre in Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS 150) autostinguente, spessore interno 70 mm ed esterno variabile 70/100/150/180 mm, distanziati da elementi in HIPS, a contenimento di getti in calcestruzzo armato, per la realizzazione di muri portanti coibentati dello spessore variabile da 15/17,5/20 cm, con k termico variabile a seconda degli spessori di coibentazione e della sezione della muratura in calcestruzzo da 0,234 a 0,136 w/m2k e con abbattimento acustico superiore a -50db, tipo ICF Italia.

News

COSTRUZIONI

HELIOS TECHNOLOGY inaugura due nuove linee produttive

Helios Tecnology, controllata del gruppo Kerself, ha inaugurato **due linee di produzione di celle fotovoltaiche** made in Italy per un totale di 60 MWp di produzione annua, circa il 5% dell'intero fabbisogno 2010 del settore in Italia. Un sistema all'avanguardia a cui è affiancata una linea da 55 MWp per l'assemblaggio di pannelli (moduli fotovoltaici) e un sistema di recupero delle acque reflue che è in grado di riutilizzare più del 97% di tutta l'acqua necessaria alle linee di produzione.



che sociale”.

Le regioni hanno 180 giorni di tempo dalla data del 7 maggio per presentare le diverse richieste; lo stanziamento è già stato effettuato e distribuito con un decreto del Ministero.

Riguardo, infine, agli **alloggi a canone sostenibile**, il Sottosegretario ha, altresì, rilevato che *“anche in questo caso siamo pronti a distribuire 280 milioni di euro”*.

Oltre al piano nazionale di edilizia abitativa, quindi, il Governo ha concluso, insieme alle regioni e all'ANCI, le procedure di gara per l'individuazione degli interventi da ammettere a questo programma di realizzazione di alloggi a canone sostenibile destinati, naturalmente, alle categorie svantaggiate”. Appena terminate le procedure di controllo le risorse stanziate e impegnate saranno rese disponibili.

Gli interventi costituiranno programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, di salubrità, di sicurezza, di sostenibilità ambientale ed energetica, tutto ciò anche attraverso la partecipazione di **oggetti pubblici e privati** e le procedure del **project financing**.

Piano casa: indagine conoscitiva alla Camera

Il Sottosegretario Mantovani ha ricordato, l'approvazione del **“Piano casa 1”** che persegue *“l'obiettivo di trovare soluzioni al degrado urbano derivante da fenomeni di alta tensione abitativa, avviando il volano che potrà contribuire a implementare l'azione che il Governo sta sostenendo per il superamento della crisi”*.

Il suddetto Piano si articola su **tre aree di intervento**. Una prima linea di intervento è diretta a **incentivare i fondi immobiliari anche locali**, a tal proposito, il Sottosegretario ha, tra l'altro, sottolineato che il *“decreto autorizzativo del bando di gara per l'individuazione del soggetto che dovrà gestire il fondo nazionale è stato registrato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 9 giugno scorso. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 20 agosto e pertanto le società interessate a partecipare al suddetto bando dovranno farne richiesta entro quella data”*.

Per quanto concerne il fondo nazionale, il Sen. Mantovani ha rilevato che *“sarà costituito da un capitale pari ad almeno un miliardo di euro da parte di investitori istituzionali, oltre ai 150 milioni di euro che il Governo ha già messo a disposizione”* e che potrà intervenire a sostegno dei fondi locali fino al 40 per cento dell'investimento di questi ultimi.

Gli interventi dovranno avere quali caratteristiche fondamentali: **l'elevato livello di vivibilità, la salubrità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale ed energetica**, così come indicato nel **piano nazionale di edilizia abitativa**.

La seconda area di interventi è diretta a finanziare **l'edilizia residenziale pubblica** di proprietà degli **ex IACP**. La linea di intervento opera con una prima tranche di 200 milioni di euro, costituiti integralmente da finanziamenti statali, istituiti con decreto ministeriale 18 dicembre 2007 e già distribuiti. Sul punto, il Sottosegretario ha precisato che *“abbiamo emesso il decreto il 18 novembre 2009 e i primi anticipi sono già stati trasferiti alle regioni”*.

La residua parte del precedente programma, sino alla concorrenza dei previsti 550 milioni di euro, sarà attivata non appena saranno rese disponibili ulteriori risorse”.

La terza area di azione attiene agli interventi che potranno essere attivati nel limite delle risorse disponibili annualmente, derivanti da precedenti linee di finanziamento non attivate, che a oggi sono pari a 377,8 milioni di euro. Il decreto di ripartizione tra le regioni è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 maggio scorso.

Il Sottosegretario Mantovani ha ricordato che gli interventi, concordati con le Regioni, *“riguardano l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, derivanti anche dalla vendita di alloggi di edilizia pubblica in favore di legittimi inquilini; interventi in project financing; agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale an-*



IPS
Distributore CLESTRA

- Clean room
- Pareti mobili
- Pavimenti sopraelevati
- Controsoffitti
- Pareti per sale operatorie
- Smaltimento



Via S.Giorgio, 2
20015 Parabiago (MI)
Tel: 0331 495201
Fax: 0331 494383
www.ipsclestra.com
info@ipsclestra.com



NUOVI PRODOTTI

News dalle Aziende

Brianza Plastica presenta il nuovo ELYCOP a raggio 6m



Cresce la gamma del pannello di copertura per l'industria

Confermando la dinamicità che da sempre la contraddistingue, **Brianza Plastica Spa** presenta oggi sul mercato il **nuovo Elycop**, il pannello sandwich curvo termoisolante, con raggio di curvatura 6,00 m, che affianca e integra la normale produzione con raggio 3,30 m.

In questo modo l'azienda si conferma in grado di poter offrire **soluzioni adatte a tutte le necessità di copertura per capannoni industriali con travi ad y o ad ala**, proponendo raggi diversi in funzione delle necessità di progetto.

Il raggio 3,30 m è ideale per interventi in sostituzioni di lastre in ce-

mento/amianto, quindi con luci non particolarmente ampie, dove è in grado di offrire la massima capacità di sovraccarico e di deflusso di acqua e neve verso i canali, mentre il **nuovo Elycop con raggio 6,00 m offre il miglior rapporto prezzo/prestazioni su grandi luci fino a m.4,70 di luce libera** agli appoggi e con m 5,25 di sviluppo, restando anche entro limiti di sagoma contenuti.

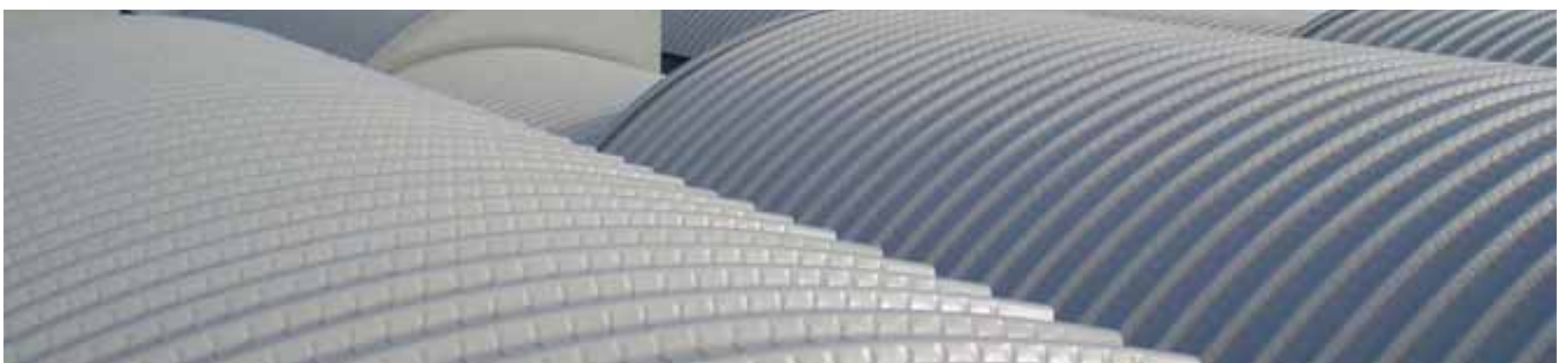
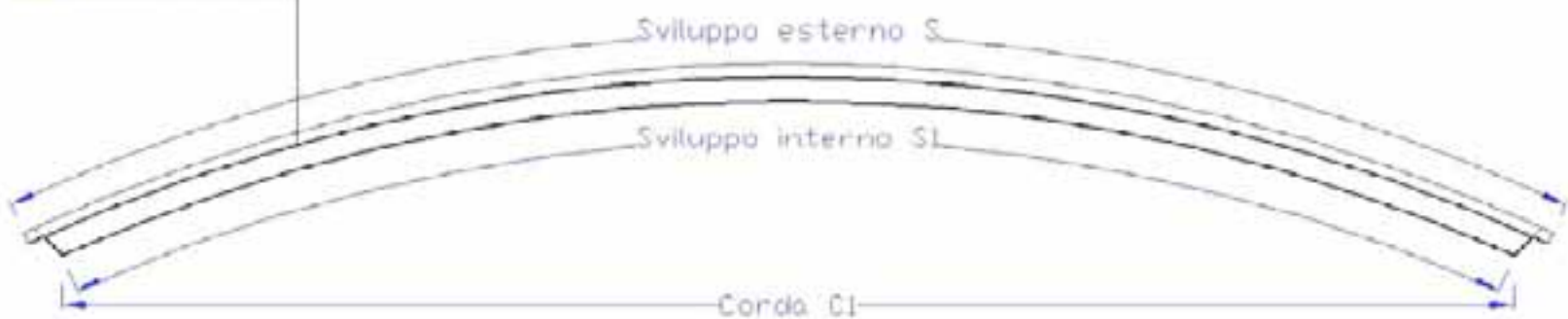
La gamma di spessori presente per entrambe le soluzioni, sono 4 -6- 8 cm di spessore di schiuma isolante in poliuretano espanso, rispondono a tutte le prestazioni richieste del Dlgs 311 del 29/12/2006 e successive

integrazioni e arrivano a soddisfare anche i valori di trasmittanza previsti per l'ottenimento delle detrazioni fiscali del 55% legato all'efficienza energetica.

Brianza Plastica, anche per il nuovo **Elycop raggio 6,00 m, garantisce gli stessi standard qualitativi e di servizio che da sempre le sono riconosciuti per il raggio 3,30 m**, offrendo la scelta di tipologia di metallo e colore per la lastra di estradosso e fornendo anche tutta la gamma dei pannelli tagliati a misura secondo le specifiche del progetto (per maggiori informazioni: ediliziaindustriale@brianzaplastica.it, numero verde 800 554994).



R600 estradosso parte piana



È ON LINE IL NUOVO SITO
www.elettrotegola.it

© jpb/lines

Elettrotegola.

Il fotovoltaico integrato per i tetti di ieri e di domani.



Nel centro storico, la tecnologia del futuro.

Elettrotegola è l'idea "made in Italy" per il risparmio e la difesa dell'ambiente perfetta in ogni contesto. Azzerare la bolletta, ti fa guadagnare grazie al Conto Energia e si integra perfettamente su coperture a falda tradizionali e non solo. Infatti, grazie a forma e dimensioni uniche, Elettrotegola si installa facilmente, riducendo al minimo l'impatto visivo, nel pieno rispetto dei vincoli ambientali, anche nei centri storici. Con Elettrotegola, anche in abbinamento con il pannello termoisolante Isotec, il tetto diventa vera risorsa per il comfort abitativo, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Per il massimo risparmio energetico, isola il tuo tetto con **ISOTEC**

ELETOTEGOLA



News

RINNOVABILI

Le associazioni ambientaliste spingono per le rinnovabili



Greenpeace, Legambiente e WWF chiedono al Governo di perseguire obiettivi più ambiziosi e illustrare uno scenario di sviluppo al 2020 con potenzialità maggiori di quelle previste nel Piano "Il piano di sviluppo delle fonti rinnovabili presentato dal Governo dimostra che l'Italia ce la può fare a raggiungere gli obiettivi europei al 2020. Ma ora si spinga in questa direzione con chiarezza e si valorizzino le potenzialità del Paese".

E' questo il messaggio fondamentale lanciato oggi da **Greenpeace, Legambiente e WWF** nel corso di una conferenza stampa in cui hanno presentato due documenti: uno per chiedere al Governo **obiettivi più ambiziosi** per le rinnovabili e **illustrare uno scenario di sviluppo al 2020** con potenzialità per il Paese maggiori di quelle previste nel Piano, e l'altro per chiedere di innalzare al 30% **l'obiettivo europeo di riduzione dei gas serra**, indispensabile per fermare i cambiamenti climatici e utile anche ai fini del rilancio economico italiano e europeo.

Rispetto al Piano per le rinnovabili presentato dal Governo per raggiungere il 17% di contributo rispetto ai consumi

interni di energia fissato dall'Unione Europea al 2020, il documento ha analizzato i potenziali per le diverse fonti rinnovabili forniti dalle **associazioni di settore** e dal **Ministero dello Sviluppo Economico**, ed ha delineato diversi scenari da mettere a confronto.

Il primo, denominato **verde** secondo cui le energie rinnovabili potrebbero produrre al 2020 152 TWh solo nel **comparto elettrico** (contro i 119 TWh indicati dal governo) e arrivare nel complesso a garantire 28 Mtep di energia primaria, contro i 22,3 Mtep stimati dal Piano d'Azione. Se i consumi finali di energia elettrica dell'Italia si attestassero dunque a 366 TWh al 2020, così come stimato dal Governo nel Piano d'Azione, le rinnovabili potrebbero coprire addirittura il 41,5% del consumo finale di elettricità già nel 2020, mentre nel caso dello scenario a **maggiore efficienza energetica** - che è quello da assumere come obiettivo per le tre associazioni ambientaliste - la quota salirebbe al 45%.

Se poi si assumono tutti i valori massimi presentati dalle diverse associazioni industriali di settore la quota delle rinnovabili salirebbe a oltre il 48%. "Tutti gli studi mostrano come l'Italia

abbia le potenzialità per fare delle rinnovabili il perno di una nuova politica energetica che permetta di ridurre la dipendenza dall'estero e l'utilizzo di fonti fossili" hanno dichiarato i tre esponenti delle associazioni.

In particolare WWF, Greenpeace e Legambiente hanno sottolineato come sia possibile **fare a meno di importazioni** di energia elettrica rinnovabile, come invece previsto dal Piano di Governo per il raggiungimento degli obiettivi con **benefici evidenti** in termini **economici, ambientali e occupazionali** dalla spinta alla realizzazione di impianti sul territorio italiano. Le fonti rinnovabili, infatti, possono essere uno straordinario strumento per uscire dalla crisi, ma gli obiettivi - ricordano le associazioni - non bastano. C'è anche bisogno di **strumenti adeguati**, come interventi sulle reti elettriche e finalmente un **quadro di regole certo** per le **autorizzazioni degli impianti**, oltre a chiarezza sugli **incentivi**. "Fa bene il Piano a puntare sugli attuali incentivi, rivedendoli per ridurre sprechi e dare certezze agli investimenti - hanno aggiunto le tre associazioni -. Ci aspettiamo dal Governo coerenza rispetto a questi impegni a partire dai certificati verdi, a cui l'attuale manovra

economica toglie ogni futuro, dal conto energia per il solare fotovoltaico e dalla detrazione del 55% per il solare termico che scadono a dicembre, su cui si continua a non avere certezze. Come mostra il documento sul Clima l'Italia avrebbe tutto da guadagnare nella lotta ai cambiamenti climatici con l'incremento delle ambizioni europee di riduzione delle emissioni.

Chiediamo quindi al Governo di non ostacolare l'obiettivo europeo di riduzione dei gas serra di almeno il 30% entro il 2020. Al 2008 l'Europa aveva già ridotto le emissioni dell'11,3%, anche per effetto della crisi economica, quindi l'obiettivo di riduzione del 20% non fornisce una sufficiente spinta all'innovazione tecnologica e industriale, in quanto sarebbe un rallentamento del trend storico di riduzione delle emissioni. La scelta di osteggiare un accordo per l'aumento delle ambizioni a livello europeo non fa che danneggiare l'interesse del Paese, sia nella prospettiva di impegno nella lotta ai cambiamenti climatici che in quello di trasformare questa necessità in un grande investimento nel futuro che può aiutare l'innovazione e la competitività del Paese nel quadro della nuova economia".

Green City Energy a Pisa più di mille partecipanti



Si è chiusa con un bilancio di più di mille partecipanti la tre giorni di **Green City Energy**, il primo forum internazionale sulle nuove energie promosso da Comune, Provincia di Pisa e Regione Toscana in collaborazione con l'Università di Pisa

e la Scuola Superiore S. Anna e organizzato da ClickUtility. "Abbiamo ricevuto da Pisa una risposta eccellente - ha dichiarato Carlo Silva presidente di ClickUtility - raddoppiando le previsioni della vigilia. Pisa si dimostra piattaforma ideale per sviluppare manifestazioni

internazionali sulle nuove energie e l'innovazione tecnologica e sono sicuro che il progetto Green City Energy potrà crescere e svilupparsi l'anno prossimo".

"Al momento attuale - ha detto il presidente onorario di Legambiente Ermete Realacci, intervenuto alla sessione istituzionale di chiusura dedicata alle politiche di crescita dell'economia verde e dei green jobs - dobbiamo guardare a come difenderci dalla crisi evitando che la società di strappi. Dobbiamo quindi rivolgere l'attenzione a chi ha perso o rischia di perdere il proprio posto di lavoro, sostenere la piccola e media impresa, aiutare le famiglie a basso reddito.



La green economy che punta su ricerca, innovazione e qualità vista nei suoi vari settori di attività rappresenta un milione di posti di lavoro in più per il nostro Paese". Ha concluso i lavori il sindaco di Pisa Marco Filippeschi che ha lanciato le strategie per una cordata italiana di "Smart Cities": "Le città sono il cantiere decisivo della Green Economy - ha sottolineato - perché consumano molta dell'energia prodotta e generano cambiamenti tecnologici e di abitudini di vita quotidiana.

Mobilità elettrica, produzione da rinnovabili, distribuzione intelligente, risparmio energetico in abitazioni e aziende, eolico, geotermia, idrogeno: tutto quello che a Pisa si sperimenta o si realizza è già il cuore di una nuova economia e di una visione differente delle città. Alta formazione, ricerca, aziende hi-tech, formano l'habitat di un cambiamento che deve diventare concreto, visibile ed esemplare".



DOPPIA PERSONALITÀ

Fotovoltaico e Solare termico in un unico pannello



PV ROME Fiera di Roma 08/10 Settembre
Mediterranean 2010 Padiglione 5 - Stand C17

H-NRG.2

**IL PANNELLO IBRIDO RAFFREDDATO CHE
USUFRUISCE DEGLI INCENTIVI STATALI**

FOTOVOLTAICO: Certificato secondo le normative
IECEE 61215 e 61730 per il Conto Energia

SOLARE TERMICO: Certificato secondo le
normative EN 12975 per la detrazione del 55%

Tutto il resto è acqua passata.


AnafSolar
Moving energy

Membro di

 ASSO
SOLARE

www.anafsolar.eu

News

NUOVE ENERGIE



Puglia e Cina insieme verso un grande volo

Da un incontro istituzionale tra la Regione Puglia e la città cinese di Suzhou si attendono promettenti collaborazioni nel settore delle rinnovabili.

Oggi la Cina delle energie rinnovabili parla pugliese. All'Expo di Shanghai, nell'auditorium del padiglione italiano, davanti ad un'affollata platea di operatori e giornalisti cinesi, i distretti produttivi dell'Ambiente e del Riutilizzo, delle Energie rinnovabili, dell'Edilizia sostenibile, si sono presentati al pubblico cinese nel corso del workshop "Energie rinnovabili: scenari di sviluppo ed esperienze a confronto".

Innovazione, ricerca, progetti d'avanguardia e partnership con la Cina i temi affrontati dai presidenti dei tre distretti.

Altissima l'attenzione del pubblico cinese, attratta dal grande spazio riservato dai media locali alla presenza della delegazione pugliese in Cina. Oggi il China Daily, il principale quotidiano cinese in lingua inglese dedica alla Puglia un'intera pagina con l'articolo di apertura sui traguardi raggiunti dalla nostra regione nelle energie rinnovabili.

Trenta i giornalisti in sala e 16 le richieste di intervista al presidente Nichi Vendola ed alla Vice Presidente Loredana Capone. Domani e nei prossimi giorni tutta la stampa cinese, dal China Times al China Youth Daily, dal quotidiano Shanghai Daily al Shanghai Evening Post, dal China Youth Daily all'Oriental Morning Post, passando per le più importanti agenzie di stampa e le principali emittenti televisive e radiofoniche, della Repubblica cinese, uno dei più grandi e popolosi stati del mondo, si occuperanno della rivoluzione energetica di una piccola regione del Sud Italia, la Puglia. A calamitare l'attenzione del pubblico cinese, la storia delle energie rinnovabili nella nostra regione e l'attenzione riservata dal governo Vendola alla tutela dell'ambiente.

Argomenti di primaria importanza nell'agenda politica della Repubblica Popolare Cinese che ha programmato rilevanti interventi nei prossimi anni proprio su queste tematiche.

Dopo l'introduzione di Maria Assunta Accili, segretario generale del Commissariato del Governo, ha introdotto i lavori, moderati dalla coordinatrice dello Sprint Theresa Mulloy, la Vice Presidente della Regione Puglia Loredana Capone.

"La Puglia e la Cina - ha detto - hanno in comune

la volontà di crescere. Ma sia noi che voi vogliamo uno sviluppo che non violi la natura, uno sviluppo nel quale possiamo cooperare sfruttando al meglio le nostre reciproche esperienze.

Se tante imprese cinesi si concentrano sulla costruzione di pannelli solari, in Puglia sviluppiamo la ricerca per migliorare le prestazioni di quei pannelli. Una sperimentazione pugliese nell'ambito delle nanotecnologie permetterà di eliminare il silicio dai pannelli rendendoli meno costosi e più facili da smaltire. Su questo terreno possiamo costruire la cooperazione tra imprese cinesi e pugliesi".

Il progresso della Cina - ha concluso la Vice Presidente - ci infonde un senso di coraggio straordinario, coraggio per le nostre scelte orientate nei confronti di uno sviluppo sempre più in armonia con la natura".

I lavori del workshop sono andati avanti con l'intervento del presidente del Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo Lorenzo Ferrara che ha illustrato progetti innovativi nei processi di classificazione dei rifiuti, delle bonifiche verdi e delle nuove tecnologie in grado di separare le sostanze inquinanti dai sedimenti marini.

"Siamo in Cina - ha detto rivolgendosi al pubblico - perché riteniamo utile un confronto con le vostre imprese e le vostre università. L'ambiente è un valore globale che prescinde dalle latitudini e dalle longitudini".

Sulla stessa lunghezza d'onda il Vice Presidente del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili Enzo Tucci. "Il distretto - ha spiegato - non è un luogo fisico ma un soggetto che ha l'obiettivo di spingere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Noi vogliamo fare della Puglia non solo un luogo di produzione di energia, ma un laboratorio permanente in cui l'energia possa essere studiata in ogni sua componente".

Il presidente del Distretto Produttivo dell'Edilizia sostenibile Salvatore Matarrese ha annunciato progetti per 70 milioni di euro legati soprattutto alla ricerca e alla formazione, alla costituzione di reti di eccellenza, all'internazionalizzazione.



"Il distretto - ha detto - consente alle imprese di svilupparsi grazie alla ricerca, ma permette anche all'utente di evolversi facendogli capire che l'edilizia sostenibile aumenta il suo benessere.

Oggi siamo qui per trovare punti di interesse reciproco. Grazie all'amicizia tra la Puglia e la Cina è possibile il percorso comune verso un futuro migliore".

I lavori del workshop sono andati avanti con l'intervento di Sergio Ventricelli, presidente dei giovani imprenditori di Confapi Puglia e con la presentazione di alcuni progetti innovativi. Infine le conclusioni del presidente Nichi Vendola: "Nelle agende politiche del mondo oggi ci sono tre priorità: il governo dell'acqua, il governo dei rifiuti, il governo dell'energia. In questi settori noi abbiamo un'esperienza che vorremmo scambiare con le imprese cinesi, l'abbiamo già fatto con il Guangdong firmando un accordo che è una sproporzione felice tra una regione, la Puglia, che ha 4 milioni di abitanti ed una provincia, il Guangdong, che ne ha 100 milioni. Il bruco - ha concluso - per diventare farfalla deve sapere che per volare ha bisogno di due ali. La Cina è una grandissima ala."





CALDAIE a pellet e cippato

Oggi ti puoi riscaldare in modo completamente naturale ed ecologico senza rinunciare alla comodità'.

Scopri come fare su www.aaenergy.it



Pelletstar

CALDAIA A PELLETS

Pelletstar 10-60 kW

Regolazione climatica e sonda lambda

Ampio campo di modulazione

Completamente automatica

Massima flessibilità di carico



Firematic

CALDAIA A CIPPATO

Caldia a cippato 20-90 kW

Regolazione climatica e

sonda lambda

Ampio campo di modulazione

Completamente automatica



Biomatic

CALDAIA A PELLETS E CIPPATO

BIOMATIC caldaia a cippato e pellets 150-500 kW

Regolazione climatica e sonda lambda

Ampio campo di modulazione

Completamente automatica

Ideale per centrali termiche

Numero verde

800-577385

IDROCENTRO

info@aae-italia.it www.aaenergy.it

News

RINNOVABILI

Il GIF I sul Piano di Azione Nazionale

Il Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane reputa le stime del Ministero dello Sviluppo Economico troppo basse e chiede quindi una correzione relativamente all'installato al 2020 del solare fotovoltaico

Il GIF I, Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane, che rappresenta i fornitori di tecnologie per sistemi fotovoltaici, ha preso atto del PAN (Piano di Azione Nazionale) redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico, che raccoglie in maniera integrata i provvedimenti relativi alle fonti rinnovabili.

GIF I esprime le seguenti osservazioni sui contenuti del documento.

Le proiezioni del 2020 dell'installato solare fotovoltaico sono stimate nel documento in 8.000 MW. Va tenuto in considerazione che il tasso di crescita medio del mercato mondiale del fotovoltaico oscilla da anni tra il 30 e il 40% all'anno.

L'Università di Padova ha realizzato recentemente un apposito studio dal quale emerge chiaramente che con un tasso di crescita molto prudenziale (rispetto all'evoluzione del mercato mondiale) del 16% circa all'anno, nel 2020 in Italia si raggiungerebbe un parco installato di almeno 15.000 MW.

La proiezione riportata dal PAN di 8.000 MW rappresenta a malapena il tasso di crescita del 5% annuo. Pertanto, il GIF I chiede una **correzione della stima** relativamente all'installato al 2020 del solare fotovoltaico definita in 15.000 MW.



ANEV, no a discriminazioni per l'eolico

Il settore deve continuare a vivere, crescere e contribuire allo sviluppo del paese

L'approvazione del testo della manovra in Commissione Bilancio del Senato, rischia di sancire per il settore delle nuove rinnovabili, e per il Paese, un enorme danno.

La decisione di penalizzare solo alcune tecnologie del settore delle rinnovabili, e peraltro quelle con le maggiori potenzialità, sembra essere una scelta discriminatoria e ingiustamente penalizzante per una piccola parte del settore più efficiente del comparto delle Fonti Rinnovabili di Energia.

Infatti l'aver introdotto con l'Art. 45 l'abrogazione del meccanismo di salvaguardia del sistema di sostegno allo sviluppo del settore delle Fonti Rinnovabili, meccanismo delegato al GSE per il mantenimento dell'equilibrio di mercato tra domanda e offerta dei Certificati Verdi, se mantenuto penalizzerà in maniera drammatica il Paese per occupazione e penalità Comunitarie,

le Aziende italiane del comparto che sono moltissime (l'Italia nell'eolico è diventata negli ultimi anni esportatrice di tecnologia e componentistica) e i cittadini per i mancati benefici occupazionali e ambientali connessi.

Questo peraltro avviene in un momento storico in cui l'economia è in recessione, fatti salvi proprio quei settori, come la produzione di energia a basso impatto ambientale qual è l'eolico, nel mondo continuano a crescere riducendo i danni della crisi economica.

Il tutto peraltro a fronte di un supposto beneficio per le casse pubbliche che semplicemente non esiste, infatti tale onere o beneficio viene inserito o levato dalla componente A3 della bolletta elettrica.

Per chiarire meglio l'abbaglio che il Governo sta per prendere sul tema, la componente A3 della bolletta "vale" 2,5 miliardi di Euro all'anno dei quali 1,5 miliardi

sono afferenti al CIP6/92 (meccanismo che incentiva le fonti "assimilate alle rinnovabili" quali gli scarti della raffinazione del petrolio per la quasi totalità), mentre il restante incentiva le vere fonti rinnovabili, di questo totale complessivo l'onere di "contribuire" alla Manovra per circa 500 milioni di Euro viene chiesto solo alle rinnovabili (non si capisce perché visto che sono la parte minore della componente) e peraltro solo ad una parte di queste (vengono escluse alcune tecnologie delle vecchie rinnovabili e tutto il fotovoltaico).

In questo quadro quindi non solo si sbaglia chiedendo ad un settore privato di contribuire alla riduzione della spesa pubblica con un "espropriazione coattiva della proprietà e degli investimenti" in stile illiberale a non di mercato, ma addirittura si arriva a colpire solo le vere fonti rinnovabili lasciando gli altri comparti più pesanti liberi da ogni gravame, e si ipotizza un prelievo nelle tasche delle aziende italiane del settore che comporta come saldo un risultato negativo per oltre 8 miliardi di € - senza considerare le salatissime penalità Comunitarie per l'inadempimento degli obiettivi assunti - come calcolato nella tabella allegata per mancate entrate fiscali al 2020 sulla base dei dati del Ministero dello Sviluppo Economico).

Anev, Associazione Nazionale Energia dal Vento

Anche la Fiper si esprime sul Piano Nazionale



La Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili, che ha presentato le proprie osservazioni insieme ad altre associazioni, giudica interessanti le prospettive per il teleriscaldamento.

Fiper ha sottoscritto insieme ad Aiel, Anev, Aper, Assolterm, Assosolare, Federpern, Fire, Gifi, Ises Italia le osservazioni presentate al Governo sul Piano di Azione Nazionale.

"Riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabile vengono finalmente equiparati alla produzione di elettricità" esordisce soddisfatto Walter Righini, presidente della Fiper, che riconosce l'apertura politica del Piano di Azione Nazionale verso l'energia termica da rinnovabili.

Dall'anno scorso infatti lo scenario è cambiato grazie all'emanazione della Direttiva 2009/28/CE

del 23 Aprile 2009 che sancisce parità di valore tra kWh elettrico e termico. Obiettivo ambizioso del governo italiano quello di raggiungere i 0,144 Mtep prodotti del teleriscaldamento a biomassa entro il 2020.

"Obiettivo raggiungibile - continua Righini -, a condizione che il governo definisca entro il 2010 le linee di intervento per favorire lo sviluppo e il consolidamento delle reti, elemento strategico del teleriscaldamento. Fiper riconosce la necessità espressa dal Piano di istituire Fondi di garanzia per garantire l'avvio dei nuovi impianti di teleriscaldamento.

Occorre garantire una maggiore sinergia tra i diversi attori istituzionali in modo che le imprese possano "effettivamente" usufruire in tempo reale degli incentivi riconosciuti.

In particolare per il riconoscimento

dei Titoli di Efficienza Energetica - ricorda Righini - a seguito dell'emanazione delle nuove schede 21-22 dell'AEEG a inizio Aprile 2010, gli operatori attendono ancora il riconoscimento dei TEE del 2006. L'efficacia delle misure rischia di svanire se non accompagnata da un quadro legislativo chiaro, stabile che fornisca agli operatori un orientamento di medio periodo.

Le potenzialità del biogas, invece, sembrano sottostimate rispetto a come il mercato si sta muovendo, anche con i primi impianti consorziali e con le possibilità di digerire scarti agro-alimentari non altrimenti valorizzabili.

E' prioritario identificare un quadro di concertazione tra Ministero e Regioni, nel quale gli aspetti sanitari, ambientali ed energetici siano considerati in maniera unitaria e non come somma di vincoli indipendenti".





News

RINNOVABILI

Osservazioni al PAN per le rinnovabili

Roma, 1 luglio 2010 – Le Associazioni **AIEL, ANEV, APER, ASSOLTERM, ASSOSOLARE, FEDERPERN, FIRE, FIPER, GIF e ISES ITALIA** hanno sottoscritto un Documento Congiunto contenente alcune osservazioni sul testo del Piano di Azione Nazionale (PAN) per le fonti rinnovabili. Il documento congiunto è stato inviato al Ministero dello Sviluppo Economico nella giornata di martedì 29 giugno 2010.

Le suddette Associazioni hanno manifestato il loro apprezzamento al testo del PAN che, rispetto al passato, presenta in modo molto più completo e accurato la situazione del settore delle fonti rinnovabili, ponendosi dunque come una base efficace per individuare le azioni più opportune per supportare la crescita delle fonti rinnovabili in linea con gli obiettivi comunitari, ma soprattutto con le potenzialità di un settore che avrà un ruolo sempre più centrale a livello globale, e su cui è fondamentale che l'industria nazionale giochi un ruolo di primo piano.

Per contribuire a rendere il PAN più funzionale agli obiettivi da perseguire, le 10 Associazioni firmatarie del documento hanno fornito una serie di suggerimenti. In particolare, sui regimi di sostegno alla promozione delle FER, esse propongono di inserire il principio "chi inquina paga", addossando, quindi, l'onere degli incentivi alla produzione elettrica e termica da FER a chi consuma combustibili fossili; inoltre ritengono fondamentale valutare le opportunità

industriali e occupazionali che deriverebbero dall'investire sulle FER, nonché i ritorni economico-occupazionali in termini di effetto keynesiano indotto, che nel loro insieme riducono in misura notevole l'onere effettivo per le incentivazioni.

Nel Documento Congiunto viene proposta anche la sostituzione dell'ipotesi di adeguamento triennale degli incentivi con un meccanismo permanente per il loro adeguamento, che ne verifichi il percorso di crescita rispetto all'obiettivo assunto e ne valuti nel tempo eventuali correttivi; inoltre viene ritenuto opportuno l'inserimento nel PAN di un richiamo sulla necessità che il raggiungimento degli obiettivi si traduca in un'occasione di crescita per l'industria nazionale.

Le Associazioni firmatarie suggeriscono anche di completare la proposta del PAN con un'analisi di impatto economico/sociale, in grado di stabilire le condizioni affinché il sistema energetico nazionale possa raggiungere gli obiettivi fissati dalla direttiva 2009/28/CE.

Per i protagonisti del settore delle rinnovabili, dunque, la struttura del PAN consente di evidenziare con chiarezza lo stato dell'arte e le proposte, ma rende anche evidenti alcune debolezze in particolare per quanto concerne le misure di supporto allo sviluppo delle rinnovabili, per le quali le Associazioni hanno avanzato numerose proposte volte a renderle più funzionali agli obiettivi da realizzare.

Una barriera antirumore piena di energia

Importante realtà industriale nel settore delle costruzioni, delle demolizioni e del riciclaggio dei materiali di risulta, **Fratelli Baraldi S.p.A.** è da sempre un'azienda sensibile all'equilibrio ambientale del territorio, vera e propria antesignana in tema di recupero dei materiali e di riciclaggio degli inerti e si distingue da sempre per professionalità, dinamismo progettuale, affidabilità e rapidità negli interventi e un costante aggiornamento tecnologico.

Un particolare riguardo verso l'ambiente, che si riflette da sempre nelle scelte dell'azienda, ha portato **Fratelli Baraldi S.p.A.** a dotarsi di un impianto fotovoltaico che supera i 700 kWp. "Abbiamo visto in SOLON il partner ideale al quale affidarci - sottolinea l'Ing. Claudio Baraldi - Volevamo essere sicuri del risultato, acquistando un prodotto che si distingue nel mercato per la sua elevata e riconosciuta qualità. Altrettanto qualificato il servizio che ci è stato riservato."

Alla richiesta dell'azienda di fronteggiare la maggior parte delle proprie esigenze energetiche con l'impianto fotovoltaico, **SOLON S.p.A.** ha risposto con una soluzione che ha coinvolto due aree distinte: il tetto dello stabilimento aziendale e la facciata rivolta a sud della barriera antirumore appena realizzata nella zona limitrofa alla sede produttiva per ovviare al fenomeno di inquinamento acustico derivante dalle attività produttive.

In entrambe le aree sono stati impiegati i moduli in silicio policristallino **SOLON Blue 220/03**: più di 900 sul tetto per un totale di circa 230 kWp e oltre 2.200 sulla barriera antirumore (sfruttata dall'installazione in tutta la sua altezza, che misura 5 metri) per circa 500 kWp di potenza.

Allacciato a fine aprile 2010, l'impianto consente a **Fratelli Baraldi S.p.A.** di essere autonoma per ben tre quarti del suo fabbisogno energetico.



Transgreen, energia rinnovabile dall'Africa

Firmata l'intesa per la rete trans mediterranea per il trasporto di energia elettrica rinnovabile dal continente africano verso l'Europa.

A Parigi è stata siglata la partnership industriale tra 12 società coinvolte nel progetto Transgreen, nel quadro del Piano Solare Mediterraneo, complementare alla rete Desertec.

Transgreen si dedicherà in questa prima fase a "studiare l'utilità e la fattibilità di una rete di trasporto di elettricità" tra le due rive del Mediterraneo, secondo quanto annuncia un comunicato. La creazione di Transgreen rientra nel Piano solare mediterraneo che prevede la costruzione di strutture di produzione di energia rinnovabile, per 20 gigawatt entro il 2020; almeno 5 gigawatt, verranno esportati verso l'Europa attraverso questo progetto "Per sviluppare la produzione di elettricità in siti lontani dalle aree di consumo, occorre allestire una rete di trasporto a lunga distanza per



la trasmissione e la commercializzazione, cioè linee sottomarine che operano a corrente continua" Transgreen si propone la posa di 5-6 cavi sottomarini

trans mediterranei con tecnologie di alto livello e con un'elevato ritorno per le società coinvolte: gli investimenti infatti si dovrebbero definire fra i 5 e gli

8 miliardi di euro.

Sono 17i partner industriali che partecipano al progetto, tra cui Prysmian, Abengoa, Alstom, Areva, Atos, Origin, Cdc Infrastructure, Edf, Nexans, Red Electrica de Espana, Rte, Siemens, Veolia e Enel Green Power, con l'obiettivo di creare entro i prossimi 40 anni una vasta rete di installazioni eoliche e solari in Africa del Nord e Medio Oriente, per fornire fino al 15% del fabbisogno energetico europeo.

Tutto il progetto Transgreen sarà portato avanti in stretto coordinamento con gli altri progetti in corso, in particolare il progetto "Desertec" che si propone di acquisire per l'Europa energia green da fonti di generazione solare ed eolica installate in Nord Africa e Medio Oriente.

News

INTERNAZIONALIZZAZIONE

www.italchamind.eu



ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE
AND INDUSTRY FOR THE UK

London, Manchester, Edinburgh & Glasgow



tuesday 01 - thursday 03 march 2011
ExCel, london - www.ecobuild.co.uk



Ecobuild, che si terra' a Marzo 2011 a Londra, e' il piu' grande evento al mondo dedicato alle energie rinnovabili ed all'edilizia ecosostenibile, un nuovo modo di costruire che si sta diffondendo negli ultimi anni finalizzato a realizzare un prodotto edilizio piu' evoluto che minimizzi l'utilizzo delle risorse ambientali. Con piu' di **1.000 espositori** e **41.000 visitatori** nel 2010 e' il piu' atteso evento dell'anno per gli addetti al settore.

Nella scorsa edizione l'area italiana era caratterizzata dalla presenza delle province autonome di Trento e Bolzano, oltre che una folta partecipazione di associazioni italiane sponsor della manifestazione (tra cui **CasaBenessere, GuidaEdilizia, GuidaEnergia, CasaClima, Ecoradio, Edinter**) ed una selezione delle aziende piu' lungimiranti operanti nel settore.

La manifestazione si caratterizza per essere il momento d'incontro per tutte le realta' coinvolte nel settore, e cioe' accademiche ed

istituzionali, oltre che ovviamente industriali. Nelle due grandi arene della fiera, infatti, vengono affrontati i temi politici e tecnici piu' scottanti, con la partecipazione di **relatori d'eccezione**.

La prossima edizione vedra', inoltre, il coinvolgimento dell'**Architetto Mario Cucinella** e del suo studio MC Architects, il quale si occupera' dell'aspetto artistico della zona italiana e presenziera' ai dibattiti per cui la fiera e' diventata famosa.

La Camera di Commercio italiana per il Regno Unito, in qualita' di promotore esclusivo della manifestazione sul territorio italiano e' in grado di offrire, a tutte le imprese interessate all'esposizione, dei costi di partecipazione agevolati.

Per maggiori informazioni in merito all'esposizione oppure a possibilita' di collaborazione si prega di contattare: **La Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito.**

La Camera di Commercio italiana per il Regno Unito e' un'organizzazione no-profit che ha lo scopo di incrementare i rapporti di business tra la Gran Bretagna e l'Italia. Essa offre dunque un ampio ventaglio di servizi personalizzati, indirizzati a quelle realta' che commercializzano beni o servizi tra i due paesi.

Come rappresentante esclusivo di Fiera Milano, Verona Fiere e Padova Fiere la Camera di Commercio promuove i piu' importanti eventi fieristici italiani tra le aziende inglesi. L'organizzazione e' inoltre coinvolta nella promozione in Italia dei principali eventi fieristici del Regno Unito.



INFO e CONTATTI Telefono: +44 207 495 8191

Giuseppe Paoletti
gpaoletti@italchamind.org.uk



News

FIERE

SAIE
2010

Innovare per costruire: SAIE, vetrina sul futuro

Da quasi 50 anni SAIE è sinonimo di innovazione in edilizia, come evidenziato anche da un recente sondaggio da cui emerge che l'82% dei visitatori considera SAIE l'evento privilegiato per reperire informazioni aggiornate e documenti tecnici su nuovi materiali, sistemi costruttivi, attrezzature e servizi.

Un ruolo accreditato anche dalle numerose iniziative dedicate da SAIE al tema dell'innovazione, fra le quali - negli ultimi sette anni - la Guida alle Novità SAIE, una selezione delle innovazioni presentate dagli espositori, raccolte e elaborate

sotto la supervisione scientifica di ArTec, la materioteca dell'Università IUAV di Venezia.

Con il 2010 SAIE il salone internazionale delle costruzioni, si presenta in modo nuovo per offrire alle aziende espositrici nuovi servizi e un modo nuovo per incontrare i 170.000 operatori del settore che ogni anno vengono in fiera per discutere e confrontarsi su soluzioni, progetti, tecnologie per le costruzioni.

Gli operatori di SAIE sanno che per fare architettura e realizzare un'opera di ingegneria è necessario un alto livello di integrazione

di competenze, saperi, tecnologie, sistemi e persone. Integrazione che permette di fare sistema, anche in momenti di crisi, per costruire il futuro del settore.

SAIE diventa il salone che fa parlare operatori diversi per fornire risposte integrate ad un settore che cambia e che deve rispondere alle richieste di una maggior attenzione ambientale, maggiore efficienza, sicurezza e offerta di servizi.

SAIE 2010 si articola in tre Aree Tematiche in cui si integrano i saloni già esistenti a SAIE e quelli nuovi come SAIECET, per valorizzare le produzioni del settore e i loro processi di innovazione.

OPERATORI QUALIFICATI AL SAIE

46% PROGETTISTI

43% IMPRESE DI COSTRUZIONE

9% RIVENDITORI

2% ALTRO

1.530 Espositori - 320 esteri - 16 padiglioni
6 aree esterne - 235.000 mq totali

Klimaenergy: rinnovabili in fiera

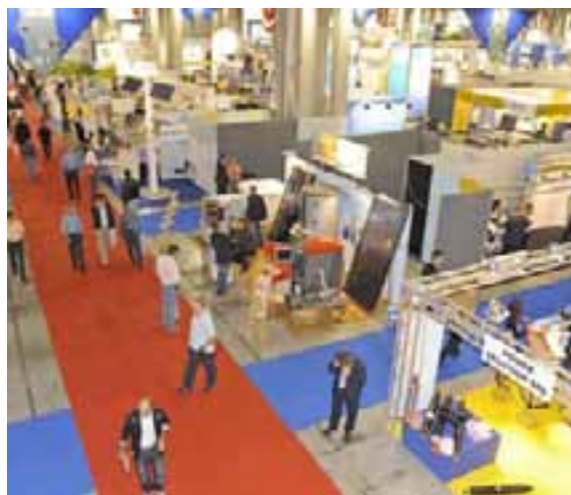
A Settembre con un ricco programma di eventi collaterali

Dal 23 al 25 settembre Fiera Bolzano presenta "Klimaenergy 2010", fiera internazionale focalizzata sulle energie rinnovabili ad uso commerciale e pubblico. La manifestazione prevede un ricco programma di eventi volti a divulgare utili informazioni in tema di energia solare, biomassa, energia idroelettrica ed eolica, geotermia e cogenerazione. L'intento è anche quello di sostenere l'obiettivo europeo di raggiungere la quota di energie rinnovabili al 20% entro il 2020.

Oltre al ricco spazio espositivo, infatti, "Klimaenergy 2010" ha in programma sei enertour, visite guidate a impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio altoatesino, accompagnati dai progettisti e/o gestori degli stessi. Gli enertour, organizzati da Fiera Bolzano in collaborazione con l'area Energia & Ambiente del TIS innovation park di Bolzano, offrono ai visitatori la possibilità di confrontarsi direttamente con le amministrazioni pubbliche, con dirigenti di aziende ad alto fabbisogno energetico e con enti e associazioni dedicati completamente alla ricerca (programma in allegato).

Un altro importante appuntamento è il "Klimaenergy Award". Promosso da Fiera Bolzano in collaborazione con l'EURAC research, Accademia Europea di Bolzano e con il Dipartimento all'Urbanistica Ambiente ed Energia della Provincia Autonoma di Bolzano; il concorso punta a sensibilizzare sempre più i Comuni e le Province di tutt'Italia sul fronte del risparmio energetico.

Particolarmente ricco il programma congressuale di "Klimaenergy", in calendario giovedì 23 e venerdì 24 settembre, strutturato per questa terza edizione, con una modalità innovativa. Il congresso, infatti, non sarà più



suddiviso per moduli tematici in base alle varie fonti di energia rinnovabile (modulo biomassa, modulo solare, modulo idroelettrico etc...) bensì per target di riferimento (amministrazioni pubbliche, responsabili per il settore energetico industriale, operatori nell'ambito del settore agricolo e in quello alberghiero, distributori di energia, etc...), con l'obiettivo di fornire risposte mirate in base al settore di riferimento di interesse del pubblico.

In primo piano l'appuntamento dedicato ai Comuni aderenti al "Patto dei Sindaci" - organizzato in collaborazione con il Ministero per l'Ambiente, il Covenant of Mayors Italia, l'Alleanza per il clima Italia e la Provincia Autonoma di Bolzano - che si confronteranno sulle misure da adottare per raggiungere l'obiettivo fissato entro il 2020 che prevede il taglio delle emissioni di CO2 di almeno il 20%.

KLIMAENERGY 2010



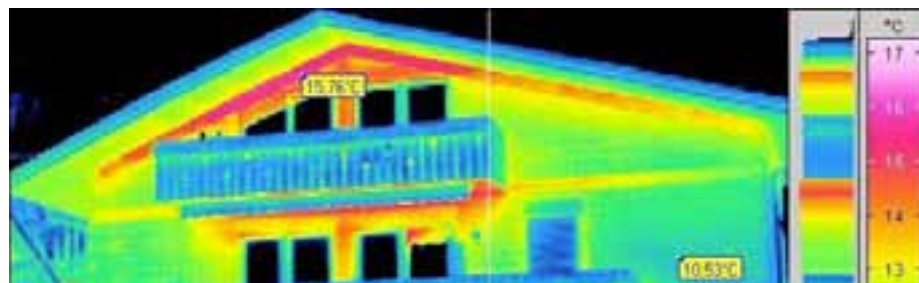
Per la prima volta a "Klimaenergy", si terrà inoltre una conferenza dedicata al clima a cura di Arge Alp - Comunità di Lavoro delle Comunità Alpine - orga-



nizzata in stretta collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano. Un appuntamento di straordinaria importanza che si terrà giovedì 23 settembre presso l'Hotel Four Points by Sheraton/Fiera Bolzano.

<p>Progettista</p>  <p>Prof. Arch. Giuseppe Magistretti PROGETTISTA giuseppe.magistretti@fastwebnet.it</p> <p>Arch. Stefania Diaferia COLLABORATRICE</p>	<p>PROGETTI</p> <h1>IL DECALOGO per acquistare un immobile</h1> <p>Analisi delle prestazioni energetiche e del livello di biocompatibilità dell'edificio</p>	<p>Il metodo che ogni utente ha a disposizione per potersi tutelare e difendere nell'acquisto di un bene immobiliare è la diagnosi strumentale dell'edificio, alla luce delle sue prestazioni, delle dichiarazioni di conformità e possibilmente della sua biocompatibilità. La diagnosi dell'edificio deve essere realizzata da un tecnico esperto, avvalendosi delle strumentazioni adeguate, per verificare le condizioni oggettive del bene ed individuare le eventuali patologie emergenti.</p>
--	--	--

1 Prima operazione: la **termografia con termocamera**, per potere visualizzare i punti critici dove avvengono le dispersioni termiche dell'edificio e metterla a confronto (se esiste) con la sua "certificazione energetica" (D.Lgs. 29/12/06, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19/08/05, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia). In realtà, la termografia è una fotografia dove io posso vedere se il mio edificio è ben isolato o no.



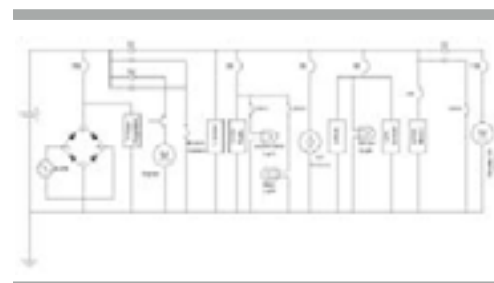
2 La seconda operazione consiste nell'andare a determinare la quantità di temperatura in termini di flusso termico, dispersa o accumulata dal mio edificio. Questo tipo di verifica viene eseguita con uno strumento denominato **termoflussimetro**. Alla fine di questa operazione viene redatto un rapporto sulle effettive ed intrinseche caratteristiche del manufatto edilizio.

3 E' consigliabile anche verificare il **tasso di umidità relativa** (D.Lgs. 29/12/06, n. 311 e Regolamento d'Igiene dell'ASL di riferimento), con la determinazione dei livelli di condensa interstiziale, che deve essere equivalente al 55%. Questo dato igrometrico, che determina le condizioni di salubrità del bene, dovrebbe risultare sempre dalla "certificazione energetica" e viene rilevato tramite un igrometro elettronico.



4 . Verificare se esiste l'**isolamento acustico** a norma di legge (D.P.C.M. 05/12/97 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici) dell'immobile, richiedendo la relativa certificazione. Nel caso non esista, occorre verificare il potere fonoisolante dell'edificio per quanto riguarda le pareti che collegano divisioni interne e tamponamenti esterni dell'edificio, con uno strumento denominato fonometro integratore analizzatore.

5 Verificare l'**impianto elettrico** dell'immobile (ai sensi del D.M. 37/2008), attraverso la DI.RI - Dichiarazione di Rispondenza alle norme, che omologa a tutti gli effetti l'impianto elettrico (secondo l'art. 7, comma 6 dello stesso D.M.) La DI.RI deve essere rilasciata dal tecnico abilitato (non sempre l'elettricista è figura tecnica abilitata), mediante un sistema integrato per il collaudo degli impianti elettrici (conforme alla Norma CEI 64-8). Tale certificato potrebbe esservi richiesto dal notaio al momento del rogito, nel caso di una compravendita immobiliare. Attualmente il governo ha soppresso l'art. 13 (obbligo di presentare il certificato elettrico all'atto di vendita), anche se di fatto è obbligatorio possederlo. La richiesta può essere fatta dal compratore, che ha tutto il diritto di verificare che l'impianto elettrico sia a norma, pena il possibile annullamento del contratto di vendita.



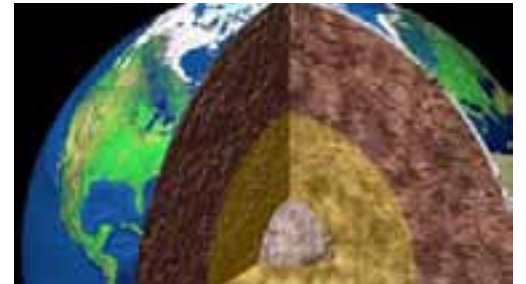


News **PROGETTI**



6 Verificare la rispondenza dell'**impianto idraulico** al D.M. 37/2008, visionando lo schema di progetto idraulico (che deve essere rilasciato dall'impresa costruttrice) e interfacciando questa prima verifica, con quella del collaudo acustico (punto 4. del presente decalogo).

7 Verificare la presenza di **gas Radon**, per alloggi collocati ai piani terra e/o rialzati degli edifici e fino ai secondi piani, aldilà che ci possa essere l'interposizione dei piani cantinati, poichè il Radon esala dal suolo e penetra nell'abitazione attraverso le micro fratture presenti nelle murature e nelle fondazioni. L'inalazione di radon ad alte concentrazioni aumenta di molto il rischio di tumore polmonare. È possibile, per questo, avere un certificato di analisi Radon (obbligatorio in Italia solo per i luoghi di lavoro e pubblici, secondo il D.lgs 241/2000, nonostante le raccomandazioni della CE e dell'OMS) ottenibile mediante una prima indagine facile ed economica, fatta grazie a rilevatori "Kodalpha" passivi, alla quale, in caso di rilevazione di alta concentrazione del gas, può seguire una seconda rilevazione attiva.



8 Verificare la presenza di **campi elettromagnetici** permanenti (cabine elettriche, tralicci ad alta tensione, telefonia cellulare, ecc.), tramite rilevatore di campi elettromagnetici, per evitare conseguenze dannose per l'essere umano. Gli effetti dovuti ad esposizione prolungata per alte frequenze, creano un elevamento della temperatura dell'organismo, a causa dell'assorbimento di energia, danni al cristallino (cataratta) e ai testicoli (sterilità), dando luogo ad effetti indiretti anche sul sistema cardiovascolare ed ai tessuti cerebrali.

9 Verificare le **strutture portanti dell'edificio**, controllando il progetto, la relazione e il collaudo statico. Effettuare indagini mediante localizzatore di armature e sclerometro digitale integrato. Verifica da tenere in considerazione soprattutto oggi, alla luce degli ultimi eventi giudiziari, dove è emerso che alcune imprese di costruzione utilizzano calcestruzzo impoverito (meno cemento e più sabbia) per costruire edifici, compromettendo la stabilità degli stessi.



10 Verificare le dispersioni di temperatura e rumori dalle **finestre** e dai suoi **cassonetti**. Questa operazione viene effettuata con la termocamera ed il termoflussimetro, per quanto riguarda le condizioni termiche, mentre per l'acustica si procederà con il fonometro, in complemento alla misurazione di tutto l'edificio/alloggio (come al punto 1,2 e 4 di questo decalogo), in armonia con i decreti D.Lgs. 29/12/06, n. 311 e D.P.C.M. 05/12/97. E', quindi, indispensabile migliorare la tenuta all'aria ed ai rumori dei serramenti e ridurre le dispersioni, attraverso i vetri e il cassonetto. Ciò non significa sigillare la casa: un'eccessiva impermeabilità all'aria crea, infatti, problemi di muffe e condense. Un'adeguata ventilazione risolve questi inconvenienti e consente di raggiungere livelli di confort ottimali.

CONSIDERAZIONI

Di fatto gli operatori del settore immobiliare e i rappresentanti delle imprese di costruzione che vendono direttamente, illustrano i loro beni come prodotto di "massima qualità edilizia" ma evitano volutamente di dare spiegazioni sulle caratteristiche dei sistemi costruttivi (cosa che, invece, lo staff tecnico conosce perfettamente), per cui non si capisce perché queste informazioni non vengano trasmesse al consumatore. Si potrebbe ipotizzare, in futuro, di dotare l'edificio di un libretto tecnico con tutte queste informazioni, da consegnare all'acquirente all'atto del compromesso.

CONCLUSIONI

Naturalmente queste indagini hanno dei costi che devono essere anticipati da chi vuole tutelarsi. Facciamo un esempio: un acquirente deve comprare una casa di circa 60/70 mq in una zona medio-periferica della città di Milano. I prezzi di mercato variano da 3500 a 4500 €, per cui il costo dell'investimento ammonta a circa 280000 €. Il costo di tutte le prove strumentali, mediamente, varia da 4500 a 5000 €. In termini percentuali, si tratta del 2% del costo della casa. Questi costi, relativamente modesti, servono per conoscere meglio il bene da acquistare e per evitare brutte sorprese. Va da sé che, se nel corso delle operazioni di verifica emergeranno vizi e patologie costruttive, sarà consequenziale creare un contenzioso, con tutte le conseguenze sia materiali che economiche, che andranno a risarcire ampiamente le spese sostenute con questo strumento indispensabile.



News REALIZZAZIONI

“Casa del Ben-Essere”: una casa costruita attorno all’uomo



La “Casa del Ben-Essere” è un vero e proprio modulo abitativo di 80 metri quadri in edilizia industrializzata, che integra materiali, prodotti, tecnologie e soluzioni presenti sul mercato e offre una testimonianza concreta e innovativa alle esigenze dell’abitare contemporaneo, in termini di prevenzione delle patologie, di indirizzo verso corretti stili di vita, di valorizzazione delle differenti abilità e di risposte ai desideri di “star bene” della persona. A promuoverla e realizzarla sono tre marchi di primo piano del-



l’edilizia italiana, Fumagalli Edilizia Industrializzata, GranitiFiandre e Iris Ceramica, con il patrocinio del Comune di Milano Assessorato alla Salute e in collaborazione con un pool di imprese specializzate nell’edilizia, nella domotica, nel settore energetico e nell’arredamento.

La “Casa del Ben-Essere” si configura come unità abitativa “viva”, in cui i concetti di qualità ambientale, ecosostenibilità, efficienza energetica, tecnologia, domotica, sicurezza, ergonomia e sensorialità sviluppano

un comfort necessario alla salute psicofisica della persona.

La “Casa del Ben-Essere” è un’unità abitativa di circa 80 mq monoplanare, realizzata con tecnologia di edilizia industrializzata a grandi pannelli in cemento armato, che garantisce l’antisismicità dell’edificio e la sua elevata durabilità nel tempo. Inoltre questo sistema di costruzione, avvalendosi di un processo produttivo di tipo industriale, assicura tolleranze controllate e qualità prestazionali certificate, rapidità di montaggio, tempi ridotti di cantiere e minori disagi alla collettività.



In quanto “modulo abitativo”, la “Casa del Ben-Essere” è stata pensata non come abitazione fine a se stessa, ma come parte di un più complesso edificio, realizzabile attraverso la combinazione di 12 “cellule” e a sua volta replicabile, per dar vita a qualificati interventi di housing sociale.

La “Casa del Ben-Essere” è progettata come spazio abitativo dinamico e flessibile, che risponde alle esigenze, anche inesprese, dell’uomo moderno, in continua evoluzione.

La tradizionale suddivisione in “locali” è superata da una organizzazione spaziale in un “unico ambiente”, che ha il suo fulcro nella zona “wellness”. La percorribilità ad anello e l’assenza di barriere facilitano la fruizione della casa anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale e maggiori bisogni vitali.

Funzionale alla salute nell’abitare oltre che alla sicurezza e al comfort, la domotica utilizzata offre la possibilità di integrare tutti gli impianti presenti, semplificando la gestione, la programmazione e il controllo e rispondendo, con connessioni dedicate, sia alle esigenze delle persone normodotate sia a quelle “differentemente abili”, consentendo così anche a questi ultimi una

migliore “qualità del vivere”.

Tutti i materiali e le finiture utilizzate sono certificati, riciclabili e di produzione nazionale.

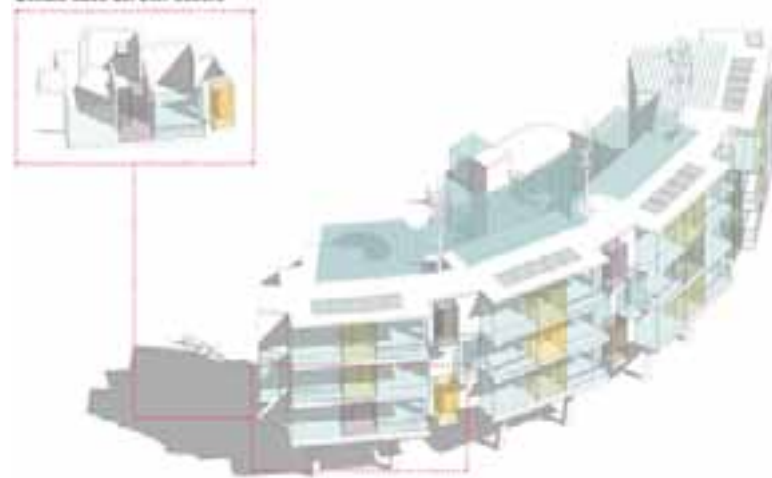
In particolare le ceramiche, che fungono da “epidermide” esterna, sono autopulenti, hanno una funzione antibatterica e svolgono un’azione di depurazione dell’aria dalle sostanze inquinanti.

L’unità, ideata secondo gli standard di classe energetica A+, è concepita per tendere verso l’autonomia energetica, abbattendo i consumi e riducendo le emissioni in atmosfera di CO2.

È dotata di un involucro altamente efficiente con pareti, pavimenti, superfici di copertura e infissi con doppi vetri a controllo solare e con proprietà basso emissive che garantiscono il corretto isolamento termico e acustico.

Prevede l’installazione di un impianto solare termico per il riscaldamento dell’acqua sanitaria e l’integrazione dell’impianto di riscaldamento, con sistemi radianti a pavimento e/o a soffitto, alimentati da impianto in pompa di calore (aria, acqua, geotermico). Attenzione è rivolta anche alla produzione di energia con fonti rinnovabili di tipo eolico e fotovoltaico.

Cellule casa del ben-essere



Partner



Gold Sponsor





PORTA IL TUO CANTIERE NEL FUTURO CON LA TECNOLOGIA AVANZATA DI EURO T.S.C.

La nuova tecnologia per il cantiere evoluto **SEGATRICE A NASTRO "SPH 505"** una rivoluzione nel taglio dei Laterizi in cantiere

**OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI, RISPARMIO
NEI MATERIALI, RIDUZIONE DEI TEMPI
DI LAVORO, ALTA QUALITA' DEI RISULTATI**

La segatrice a nastro a tavola mobile "SPH 505" è la soluzione tecnologica ideale:

permette infatti di eseguire "DIRETTAMENTE IN CANTIERE" CON RAPIDITA' ed ESTREMA PRECISIONE, tagli dritti, ortogonali e diagonali sui principali tipi di laterizi - Blocchi Porotheron, Porotherm, Thermoplan, Calcestruzzo cellulare Espanso, Gasbeton, Laterizi tradizionali, Tufo, Legno/cemento, ecc.

PRECISIONE MILLIMETRICA NEL TAGLIO GRADUANDO L'AVANZAMENTO DELLA LAMA CON UN SISTEMA BREVETTATO CHE CONSEN-

TE LA MASSIMA PRECISIONE DI LAVORO.

Il risultato è un taglio perfetto, posizionato con precisione assoluta secondo le esigenze tecniche richieste.

ALTA PRODUTTIVITA' CON UN LAVORO CONTINUO E VELOCE: la realizzazione delle murature viene in questo modo ottimizzata dalla immediata disponibilità dei pezzi, CON GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI ESECUZIONE.

RISULTATI DI QUALITA' SUPERIORE DA UNA TECNOLOGIA ALTAMENTE EVOLUTA.



I VANTAGGI DELLA SEGATRICE T.S.C.

- GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI LAVORO
- GRANDE RISPARMIO NELL'USO DEI LATERIZI E DEGLI ALTRI MATERIALI TRATTATI
- RIDUZIONE DRASTICA DEGLI SCARTI E DEI RIFIUTI
- MIGLIORAMENTO DELLA PULIZIA NEL CANTIERE
- LIMITATO IMPATTO SONORO E ALTRETTANTO RIDOTTA EMISSIONE DI POLVERI
- CONDIZIONI DI ASSOLUTA SICUREZZA DI UTILIZZO



Azienda leader nella costruzione di macchine per il taglio del legno - metalli non ferrosi - laterizi porotizzati

EURO T.S.C. - Via Artigianale, 31/33 Ghedi (Brescia) 25016
Tel. 030 902328 Fax: 030 9031899

IL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE VINCENTE

GuidaEdilizia.it, il Portale Professionale dedicato alle Costruzioni, all'Architettura e all'Edilizia Sostenibile

guida edilizia.it
Il Portale dell'Edilizia Professionale

GuidaEnergia.it, il Portale Professionale dedicato alle Energie Rinnovabili, ai Prodotti e alle Tecnologie per il Risparmio Energetico

guida Energia
Energie Rinnovabili Risparmio Energetico

Web-TV Building & Energy Channel
Il canale video specializzato di GuidaEnergia.it e di GuidaEdilizia.it

web
Building & Energy Channel



"Prodotti & Mercato" il Tabloid bimestrale a distribuzione gratuita in edizione cartacea (40.000 copie) e in edizione on-line (90.000 invii)



Info: Tel. +39 0331 786911 Fax: +39 0331 786913
info@guidaenergia.it www.guidaenergia.it info@guidaedilizia.it www.guidaedilizia.it

MCE

23-27 Marzo/March 2010
Fieramilano Quartiere Rho

NEXT ENERGY

Innovazione ed efficienza energetica